Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 150 — GIOVEDI 31 Maggio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di ...

Assicurazione contro le malattie in terre redente

All'assicurazione contro le malattie provvedevano nella Venezia Giulia e Tridentina le « casse distrettuali per ammalati. » Formano esse una distinta categoria fra le varie specie di enti ed istituti, mediante i quali questa particolare forma di assistenza e previdenza sociale, riceve pratica attuazione. Tutti gli obbligati all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sono anche obbligati all'iscrizione nelle Casse suddette.

Le Casse per ammalati, fondate « sulla massima della reciprocità » spiegano la loro azione secondo propri ma uniformi statuti e sotto la vigilanza dell'Autorità governativa (Capitanato Distrettuale, Luogotenenza, Ministero dell'Interno) generalmente nel territorio del Distretto giudiziario in cui hanno sede, estendendola, bensì, non di rado all'intero territorio di uno e tavolta anche di più distretti politici o limitandola a parti di distretti in cui sia più intensa la vita industriale. Mediante sovvenzioni non inferiori al 60 0|0 e non superiori al 75 0|0 del salario normale per tutta la durata della malattia, ma dopo il terzo giorno di essa, e per almeno venti settimane se di più si protragga, soccorrono ai soci infermi; nello stesso modo sussidiano le socie durante il puerperio per almeno quattro settimane dopo il parto, provvedono dall'inizio dell'infermità gratuitamente alla cura medica, all'assistenza ostetrica, alla somministrazione dei medicinali e di ogni altro mezzo terapeutico: sostengono pure, quando occorre, le spese del ricovero ospitaliero corrispondendo in tal caso alla famiglia, se bisognosa, la metà dell'assegno per malattia; ed alle spese funerarie contribuiscono nella misura fissa del ventuplo della mercede giornaliera. La sovvenzione non è esclusa dal concorso dell'indennità di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ma in questa ipotesi dopo la quarta settimana la Cassa ammalati ha diritto di fare propria, in surrogazione dell'assicurato, la rendita che appunto a decorrere dal ventinovesimo giorno gli spetta a carico dell'istituto assicuratore.

Lo stato di guerra aveva paralizzato anche il funzionamento di queste utilissime istituzioni.

Accertato che le casse per ammalati erano istituite nei territori già occupati dei distretti politici di Ampezzo, di Borgo, di Gradisca, di Monfalcone, di Primiero, non in quelli dei distretti di Riva, e di Tione e del distretto politico di Tolmino, che dato il cessato regime era aggregato la Cassa distrettuale di Gorizia, furono dal segretariato generale in conformità alla legge in vigore, dichiarati sciolti gli organi amministrativi di controlleria di ciascuna di esse affidandone la gestione, secondo la rispettiva competenza territoriale, ai commissari civili.

La Cassa distrettuale di Gradisca, col raggio di azione esteso a tutto il distretto politico, aveva cessato di funzionare sino dal maggio 1915. Sciolti gli organi amministrativi (ottobre 1915), il Commissario Civile ne trasferì provvisoriamente gli uffici da Gradisca a Cormons, sede provvisoria del Commissariato. L'ispezione degli atti, non tutti potuti ricuperare, valse a determinare approssimativamente in cor. 60.000 il patrimonio della Cassa, costituito da immobili per cor. ...000, da crediti garantiti con ipoteca di primo grado su terreni e fabbricati per cor. 19.000, da un deposito di cor. 22.000 presso le Cooperative Operaia di Trieste, da altro deposito di cor. 840 presso la Cassa postale di risparmio a Vienna, da moneta per il rimanente. Risoluto il problema finanziario che a causa dell'indisponibilità dei capitali e degli interessi impediva una riattivazione efficace, mediante un'anticipazione accordata il 18 marzo 1916 dal Comando Supremo, la Cassa funziona da allora in poi regolarmente.

La Cassa ammalati di Monfalcone, con attività estesa al distretto giudiziario omonimo ed a quello di Cervignano, con sede in Monfalcone e con le succursali a Cervignano, a Grado, Ronchi, ha beni patrimoniali per valore di circa 200 000 corone. Questa somma è rappresentata da un libretto deposito a risparmio presso le cooperative operaie di Trieste, ... e Friuli per cor. 40801.70, da libretto consimile della Cassa ... di Vienna per cor. 1000; da ... di pegno dell'Istituto ipotecario della Provincia di Gorizia e Gradisca del valore nominale di cor. ...0 depositate presso la Banca Commerciale Triestina; da immobili (...cio sede della Cassa, ambulatori ... Ronchi) per cor. 5415292; da mo... per cor. 8165,88; da crediti, non determinati finora in cifra esatta, ... t rzi per il rimanente. Contro la cassa dei beni stanno alcune passività non liquide verso farmacie, ospedali, Casse consorelle. Sciolta l'amministrazione (20 settembre 1915), trasportato da Monfalcone a San Vito ... il materiale di corredo dell'ufficio, e per il miglior avviamento della gestione amministrativa e contabile raccolti in Cervignano, sede provvisoria del Commissario Civile, gli atti, i registri, i protocolli dall'ufficio principale e dai succursali, la Cassa riprese limitatamente al Distretto giudiziario di Cervignano il proprio funzionamento il 18 ottobre 1915. Il numero degli iscritti fa certa testimonianza della rapida riattivazione. Anche questo Istituto col ritorno alla normalità delle condizioni di ambiente va sempre più consolidando il proprio organismo; e sino da ora è in grado di estendere le sue operazioni a tutti i Comuni del Distretto politico.

La ripercussione finanziaria della ripresa bellica

ROMA 31. Da qualche giorno nei circoli finanziari si nota una nuova corrente di ottimismo che concorda pienamente anche con le notizie che giungono dai maggiori centri d'affari della vita italiana. L'ascensione progressiva di quasi tutti i titoli capitanati dalla Rendita che continua a salire guadagnando ogni giorno dei punti, si rivela come una confortante ripercussione dei primi felici risultati della nostra offensiva al fronte austriaco e della migliorata situazione politica generale, all'interno e all'estero. Il contegno fiero e sereno del popolo italiano, che continua a manifestarsi costante nella resistenza così come è stato fervido al principio della guerra, ha avuto ragione senza sforzo delle subdole manovre di coloro che recentemente ancora una volta andavano spargendo notizie allarmistiche; nè l'entrata dell'Italia nel terzo suo anno di guerra poteva essere più esemplare da parte della popolazione civile, più consolante per la vittoriosa avanzata dell'esercito combattente.

D'altra parte gli scambi di vedute che si succedono fra autorevoli parlamentari e membri del Governo Italiano con uomini di Stato dei paesi alleati insieme con le buone notizie che fanno trapelare l'esito soddisfacente di questi colloqui contribuiscono a promuovere ed a incoraggiare la generale fiducia. Anche i particolari nuovi che incominciano a giungere intorno agli oscuri avvenimenti russi sono tali da incutere la speranza che l'equilibrio sociale e politico presto si ristabilirà in quel grande nobile paese ridonando efficienza ed elasticità al valoroso esercito russo di cui finora molti sforzi furono sciupati da un Governo ormai travolto dalla rivoluzione. La situazione politica militare ed economica dell'Intesa corrispondente dunque all'ottimismo dei circoli finanziari in guisa che questo può essere definito come l'effetto e quasi come il sintomo di quella.

Le Borse in Italia sono chiuse; ma la trattazione privata degli affari è tutta ispirata in questi giorni ad un rialzo generale dei valori, e sono pochi i titoli trascurati o che non partecipano a questo fenomeno. A titolo di cronaca, si può rilevare l'eccezione della « Fiat », una Società industriale che, come è noto, ha realizzato in questi ultimi tempi veri successi, e la cosa non è facilmente spiegabile. Si dice che prossimamente debba aver luogo una assemblea straordinaria di questa Società per l'aumento del proprio capitale in vista dell'acquisto di importanti forze idrauliche. A quanto si afferma, l'aumento sarebbe stato riservato in opzione ai soci.

Una piccola inchiesta condotta rapidamente ci ha messo in grado di sapere che in previsione di questa assemblea, furono molto ricercati i rapporti delle azioni della società e si giunse fino a pagare un premio di sei lire per titolo. Nelle sfere competenti non si è mancato però di farci osservare che le assemblee costituite in tal modo corrono pericolo di non riuscire nell'intento, poichè l'esercizio del diritto di sconto da parte di chi diede i titoli a riporti e li comperò a termine, può rendere mutevole ogni previsione. Nulla può quindi indurre ad affermare che l'accennata eccezione al fenomeno generale di rialzo dei titoli industriali debba a lungo protrarsi.

Giovedi 28 Gigno 1917

è la data irrevocabile dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 400,000

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200,000 e può essere guadagnata con Una lira soltanto. Vi sono altri premi per L. 50,000; 40,000; 20,000; 20,000; 15,000; 10,000; 5000; 5000; 5000; 5000; 5000.

Il pubblico stia tranquillo, che se è favorito della sorte è certo di vincere ossia di guadagnare e non di trovarsi di fronte a delle brutte sorprese. Sincerità, lealtà e correttezza, sono sempre stati i principali punti cardinali delle Tombole Nazionali effettuate ed estratte in Roma ed il pubblico mai ebbe a restare malcontento.

Ricordiamo questo per garanzia di coloro che intendono prendere parte alla tombola medesima con l'acquisto delle cartelle che costano Una lira ognuna.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Rivendita di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

Trattoria economica. — È sorta l'idea da parte di due volonterosi cittadini dell'impianto di una cucina sul tipo di consimili in altri centri. In essa si farebbero preparati di giorno in giorno una minestra e un piatto di carne con contorno, cibi per qualsiasi famiglia benestante o meno, che vi troverebbe l'economia in questi tempi di prezzi proibitivi per ogni desco domestico. Si chiede l'appoggio della stampa, la quale non può che apprezzare senz'altro una iniziativa che mira ad una pubblica utilità.

Armenta ricuperata. — In via Sot agarro un contadino aveva denunciato questa mattina il furto di una vacca. Questa rientrò da sola nella stada. Era uscita a breve diporto, perchè mal custodita.

PASIANO DI PORDENONE

Lo Statuto. Il giorno tre giugno ricorra la festa dello Statuto, e come l'anno scorso, verrà festeggiato con la riunione degli insegnanti e rispettive scolaresche, presso il locale scolastico della frazione di Pozzo, dove gli alunni di queste scuole canteranno inni patriottici.

Alla scolaresca sarà poi rivolto un discorso dall'egregio signor commissario Regio avv. Ugo E. imperatori, il quale, amato e benvoluto dai minuscoli uditori in qual siasi occasione si dimostrò valente oratore.

Orologio involato. — Giorni sono in una camera dell'esercizio di De Carli Angela ved. Bagatin; la figlia Emilia andò per prendere l'orologio d'oro che teneva sull'armadio e non trovò che la catenella ove era attaccato. Dapprima credeva uno scherzo della sorella Elisabetta, ed aspettava che il medesimo ricomparisse, ma invano.

Qualche mariuolo introdotto nascostamente ha involato l'orologio. E dire: che eccettuato qualche piccolo furto campestre, non si ebbero mai a lamentare di simili atti.

TARCENTO

Per la Croce Rossa — Il benefico Signor Pietro Zai dalla Svizzera, mandò altre 200 lire a questo Comitato.

Offerte in morte: della Signora Rosa Zanoletti-Moeni di Milano: cap. dott. cav. Sebastiano Montegnacco 5, lob. cav. Gregorio 5, Fachini Pietro 2, Marchetti Umberto 1, Tomadi Giovanni 1, Piasentini cav. Antonio da Vedronza 1.50. Dell'automobilista Marco Bernardis di Bortolo, da Porcia di Pordenone, caduto vittima dell'insidia nemica in zona di guerra, cugino Guglielmo Bernardis di qui offre l. 5.

PALMANOVA

Incendio. Malgrado i pompieri siano stati pronti a intervenire, il fuoco, sviluppatosi in contrada Barbaro in un fienile di proprietà del farmacista Augusto Marni, causò un danno di circa 2000 lire per foraggi distrutti e guasti al fabbricato. Il signor Marni è coperto di assicurazione presso la Reale di Torino.

S'ignora l'origine dell'incendio. Lo stesso signor Marni non la sa spiegare. Il fienile, fra altro, è in luogo isolato: nessuno vi abitava.

FONTANAFREDDA

Lo svaligiamento di una privativa Chi saranno?... A conoscerli! Quanto pagherebbe il signor Eugenio Molinis, che ha spaccio di privative nella frazione di Romano, a poter conoscere quegli «ignoti» che, entrati nella sua bottega da una finestra, ne tolsero generi per l'imorto di L. 500!

PALAZZOLO DELLO STELLA

Vittima della propria imprudenza

Era giovane, bello, fiorente di salute: da un istante all'altro, eccolo cadavere sanguinante deformato. Questo fu il destino del giovane Sebastiano Rinandi. Raccolse egli una bomba a mano, inconscio forse del pericolo: fa bomba scoppiò, l'uccise.

Troppo spesso, questi terribili accidenti si ripetono; quando s'imparerà a non toccare i proiettili da chi non sia di essi conoscitore esperto?

STREGNA

Le visite notturne son fatte, ordinariamente, dagli ignoti. E ignoti son quelli che, entrati di nottetempo nella casa di Antonia Bergnac, le rubarono un salame, anzi un salamone, poichè gli attribuirono il valore di lire 210 in biglietti dello Stato. ... è vero dunque, che i biglietti ... Stato vadano perdendo di valore ... ancora se li rubano l'un l'altro.

Cronaca Cittadina

Cittadino ferito

Ci giunge inaspettata la nuova che il tenente Fabio nob. Mauroner già decorato al valore militare, e distintosi nei più aspri combattimenti della campagna venne ferito alla testa sparsasi non gravemente da scheggia di granata mentre sul Corso conduceva la sua compagnia all'assalto.

Pel giovane valoroso, gloria friulana, facciamo voti per una pronta guarigione.

Gli studenti del nostro R. Liceo. Il «Soldato» patriottico foglio settimanale per i combattenti che si pubblica in Roma apre una sottoscrizione nel nome di Cesare Battisti per offrire alla patria «La batteria della vendetta e della vittoria. L'elenco delle sottoscrizioni stampato nell'ultimo numero posto un totale di lire 7098,17 contiene una lunga lista di R. Scuole, e fra esse il primo è occupato del R. Liceo ginasio di Udine con lire 120.75.

Bravi i nostri studenti che nessuna occasione trascurano di affermare il loro caldo patriottismo — preziosa eredità dei padri nostri.

Oro alla Patria.

Nuove offerte d'oro pervenute alla locale della Banca d'Italia: Valentino Pacco di Cervignano a mezzo del Commisario Civile del Distretto Politico di Monfalcone: un piccolo crocifisso d'oro, due paia d'orecchini d'oro, due piccoli pendagli d'oro e un rottame d'oro del peso complessivo di gr. 5 1|2, Vittoria Fanna: rottame d'oro (gr. 1), un orologio d'oro e un orologio d'argento.

Sig.ra Anna Toso ved. Sonvilla: tre spille, un ciondolo d'oro (gr 22) e un braccialetto d'argento (gr. 82); Nino Sonvilla: due bottoni d'oro (gr. 11); Biagio Pecile: due monete d'oro da lire 50 ciascuna, oggetti d'oro del peso di gr. 95, e cioè tre medaglie, una catena, un anello, due orecchini, due spille, due bottoni e dei rottami.

Anniversario benefico. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte della sua mamma, il sig. Roberto Kechler versa ai Comitati di Assistenza Civitile:

Udine L. 1000, Venzone 250, Pavia di Udine 250, Rivolto 250, Trivignano 150, San Maria la Longa 100.

Furto o tentato furto. Ieri'altro di notte, un furto fu... comodamente perpetrato a danno del signor Ridomi Giuseppe, nei magazzini ch'egli tiene in Gervasutta. Diciamo «comodamente», perchè l'operazione ladresca fu alquanto lunga, e se non fosse stata bene studiata e preparata non poteva essere condotta sino alla fine senza che nessuno se ne accorgesse.

I ladri tentarono prima con uno strangolino di forzare le imposte di una finestra: ma non ci riuscirono allora passarono ad un'altra, dove lavorarono con migliore fortuna: o forse era a questa, ch'essi miravano, poichè all'invetriata interna mancava una lastra, così che poterono aprirsi senza strepiti il passaggio all'interno e mettersi finalmente ad un lavoro più... proficuo.

C'era, poco lungi della finestra, un bottone di Marsala. Essi vi applicarono un tubo di gomma di quei che i vantonieri adoperano per i travasi, e l'altra estremità del tubo la fecero cadere sulla bocca di recipienti bell'epreparati all'esterno e vi travasarono per circa tre ettolitri del « prelibato licôr. » Naturale che ci fossero più compari: chi lavorava dentro e chi fuori del magazzino: poi, l'interno uscì a riveder... le nubi, e si riunì con gli esterni; caricarono la merce... e via se n'andarono. Il danno risentito dal signor Ridomi, è di circa 600 lire.

Il magazzino ha un custode: ma sia per le cautele usate dai ladri sia per i continui rumori della quasi contigua ferrovia, egli non avvertì strepiti sospetti tanto meno vide figure od ombre pericolose.

* *

Un tentativo di furto pare sia stato commesso l'altra notte nel nuovo Palazzo degli Uffici. Ignoti, vi erano (sembra) entrati e furono uditi lavorare alla forzatura di una porta interna che dava sopra un negozio. Il custode, che veglia alla incolumità dei negozi, camminando per i corridoi, col rumore dei suoi passi e della mazza ond'era armato e che batteva sulle pietre, mise in fuga i male intenzionati. Fu trovato uno straccio da essi abbandonato, e che probabilmente avevano usato per attutire lo scricchiolare del forzamento.

Il ruolo della sezione di assisi

Ecco il ruolo della prossima sessione di Assise che si inizierà il 19 giugno p. v.

19, 20 e 21: Querin Maria, infanticidio.

— Querin Luigia, Coran Celestina, complicità: dif. avv. Barzan.

22, 23. Furlan Giulia: infanticidio: dif. avv. Mossa.

26, 27. Cudicio Maria: infanticidio dif. avv. Pollis.

28. Barri Rosalia: infanticidio: dif. avv. Doretti.

29, e 30 — Martinuzzi Antonio: mancato omicidio furto: dif. avv. Del Missier.

31, luglio e seguenti: Costantini Luigi mancato omicidio.

Bastonata sulla pubblica via. Ieri a sera verso le ore 21.30 la lavandaia Bezzutti Maria abitante in Via S. Osvaldo N. 42 ritornava a casa dopo esser stata in città per le spese giornaliere.

Aveva appena oltrepassato il livello della ferrovia quando di botto fu fermata da una certa Benedetti Angela la quale dopo averla bene apostrofata con tutti gli epiteti di genere femminile l'acciuffò pei capelli conciandola per le feste, da farla andare ruzzoloni a terra.

La Bezzutti dovette recarsi all'ospedale civile ove il dott. Alessi la curò delle ferite contuse al gomito destro ed alla spalla destra.

La scena avrà seguito in Pretura.

Grave caduta d'una vecchia — Cleonida Pontelli fu Gio. Batta, di anni 63, abitante in via Prachiuso cadde malamente al suolo, nella propria abitazione, riportando così una contusione all'anca sinistra.

Fu trasportata ieri alle ore 15 all'ospedale civile, dove la dott. Zagolin la fece accogliere e la dichiarò guaribile in un mese.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Tigre Reale » giunge a noi preceduta dall'eco di clamorosi successi ottenuti nei principali teatri italiani, interpretata da Pina Menichelli.

Il soggetto è tolto dal romanzo omonimo di Giovanni Verga, il Balzac italiano.

L'esecuzione di Pina Menichelli è stata giudicata superba dai critici più esigenti. In « Tigre Reale » l'attrice, che raccolse allori interpretando « Il fuoco », ha addirittura superato sè stessa.

Non dubitiamo che il pubblico farà buon viso allo sforzo dell'impresa, che ha assicurato alla città nostra uno spettacolo di primo ordine.

Il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

La films « L'invasione degli Stati Uniti » venne proiettata ieri sera per la prima volta al nostro Sociale davanti a pubblico affollatissimo.

Il concetto dell'autore è di dimostrare quale miseranda sorte sarebbe toccata agli Stati Uniti se questa nazione non fosse scesa in lizza a fianco dell'Intesa, contro la Germania. E' una film che merita di essere conosciuta e diffusa in ogni angolo della terra perchè ognuno impari a conoscere cosa sia il tedesco e sapersene guardare ora e sempre.

Il pubblico rimane ammaliato alla visione dei quadri d'incomparabile effetto, e ce ne sono a dovizia.

Oggi incomincia la serie delle repliche alle quali non potrà mancare il favore del pubblico.

Mercato d'oggi

Il mercato dei cereali come di consueta scarso di venditori e d'acquirenti.

Il mercato in piazza Venerio fu abbastanza animato.

Ecco i prezzi di vendita ed acquisti:

Patate 1916 al q.le da 50 a 65, primatice a 60, spinaci da 60 a 130, radicchio da 40 a 50, insalata da 70 a 120, asparagi da 145 a 170, prezzemolo a 110, cipolla a 32, aglio a 35, fagioli a 120, piselli da 70 a 115, erbette-rave a 45, carciofi l'uno da 00.5 a 0 15, mandorle da 120 a 220, noci a 130, e liege da 170 a 180.

Oggi comparvero per la prima volta le zucchette al prezzo di L. 80.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Duplice omicidio

Seguono gli interrogatori dei testi: Macor Adele moglie del defunto Giacomini, presunto uccisore dell'Antoniutti. La Macor racconta che lo stesso giorno dell'uccisione dell'Antoniutti il Vuattolo salì sul suo carro e venne con lei a Udine per riscuotere del denaro. Durante il tragitto era cupo, melanconico; di tratto in tratto abbandonava la testa su di un sostegno, come in segno di un peso, di una stanchezza.

Chiese alla Giacomini se era a conoscenza dell'assassinio avvenuto, e che i carabinieri stavano ricercando suo marito supponendo che tra lui e l'Antoniutti fossero nati dei diverbi. Le parlò della morte di sua moglie inveendo contro il medico Montegnacco al quale ne attribuiva la causa. Ad un tratto disse: *Chel Ostie* di Montegnac bisugne che iò lu copi.

Candia Marcellina fruttivendola, moglie dell'ucciso Antoniutti, racconta che la mattina del fatto aveva dato a suo marito L. 40 per recarsi a Udine col carro a comperare degli erbaggi; uscì di casa alle 5.35.

Il presidente mostra alla povera donna il timone del carro con suvvi ancora macchie di sangue, il capello e la giubba; tutte cose che con un gesto melanconico del capo riconosce.

Sringhetti Umberto carbonaio, in istato d'arresto, era compagno di cella del Vuattolo narra come il Vuattolo in carcere tenesse un carattere strano, irrascibile, alle volte batteva il capo nel muro, a volte appendeva le lenzuola per fare l'altalena.

Riferisce come un giorno il Cosman avesse detto di trovare il modo per farsi mandare al manicomio sperando così di poter uscire fra qualche anno e vivere libero cittadino. Un giorno lo vide tutto contuso alla testa e con i polsi delle mani sanguinanti.

Depone come il Cosman gli confessò d'aver ucciso il Sunni, dopo averlo derubato di 400 lire, e di averlo sotterrato.

Il presidente lo interrompe: Vi pareva che fosse proprio matto il Vuattolo?..

I primi giorni proprio sì, ma dopo go capio chel gera più savio de mi... E se ne va accompagnato dai carabinieri.

Fadini Celso fu il primo ad entrare in casa del Sunni, adoperando i grimandelli per aprire la porta.

In casa non c'era nessuno; constatò le rotture dei cassetti dell'armadio trovò pure la scure col manico bruciato, che crede sia stata messa sul fuoco per cancellare le orme del delitto. Avertì i carabinieri. Conosceva il Vuattolo per uomo di cattivo animo, capace di qualunque azione.

Vengono quindi escussi i testi Morgante Vincenzo, fabbro ferraio, che vendette la scure al Vuattolo, Fadini Carolina, Vanello Scinio, Pauluzzi Federico che depongono su cose di scarsa importanza.

La voce degli altri

Il patriottismo dei negozianti

Signor Direttore

Il sig. Sindaco di Udine ha avuta buona idea facendo affiggere il manifesto col decreto Luog.le 6 maggio comminante pene severissime contro i trasgressori degli ordini riguardanti il commercio dei generi di comune e largo consumo; ma è certo però che l'ingorda pleiade dei commercianti grossi e piccoli si riderà del decreto sino a quando avrà libertà sconfinata di strozzare il pubblico con prezzi favolosi. Poichè i calmieri ci sono per un numero *molto* ristretto di generi di prima necessità, occorre urgentemente provvedere a stabilirli sui moltissimi altri. Non dev'essere lecito p. es. vendere la verdura, le frutta a prezzi esorbitanti quali si vendono sul mercato di Udine. Perchè un carciofo che a Venezia costa 4 cm. a Udine deve costare 15 o 20; e l'insalata che lì si paga a 40 cm. il kg. qui si deve pagare a lire 1.20 e i piselli nostrani là a 40 e qui a lire 1.70? Perchè il prosciutto là costa 80 cm. l'etto e qui (luogo di produzione) lire 1.20 l'etto?

E che dire della delittuosa speculazione dei bottegai sulle tasse che il governo impone? Mi sa dire perchè molti padroni di caffè in seguito alle ultime tasse sul caffè e sullo zucchero che si risolvono nell'aumento, al massimo, di un centesimo per ogni tazza ne hanno invece imposti 5 in più del prezzo di prima, ch'era già esorbitante? Perchè, mentre sul sapone sono stati imposti da 20 a 40 cent. di tassa al kg. si riscuote sul sapone casalingo (genere di prima necessità) un maggior prezzo di cent. 10 per ogni pezzo di grammi 200? E' questo il patriottismo di questi messeri?

Non potrebbe l'autorità porre un freno adeguato?

Un assiduo

L'importanza della nostra vittoria sull'Isonzo

ROMA, 30. — L'importanza della vittoria nostra sull'Isonzo appare anche più chiara dai particolari della preparazione morale e materiale con la quale il comando austriaco si era accinto a sostenere questa grave prova.

Il «Nieuw Courant» dell'Aia, giornale simpatizzante degli imperi centrali, stampava il 22 maggio che le posizioni austriache sull'Isonzo erano state dichiarate imprendibili da Hindenbur e da Falkenhayn.

L'appello del ten. mar. Schenk

Il tenente maresciallo Schenk, comandante del 23 corpo di armata austriaco, in un appello rivolto alle sue truppe il 13 maggio, enumerava tutti i fatti che dovevano garantire l'intangibilità delle posizioni.

«Circondati da reticolati, scriveva il tenente maresciallo, vi difenderete in lotte corpo a corpo coi moschetti e con le bombe a mano».

Dava ordine di far scoppiare i pezzi che si fossero dovuti abbandonare. Le precauzioni, la moltiplicazione di ripari e di ostacoli non impedì tuttavia alle fanterie nostre appoggiate potentemente dalle artiglierie, di arrivare, sfondando parecchie linee successive di trincee, sui pezzi nemici.

Si sa che 36 cannoni furono catturati, molti altri furono fatti saltare dal nemico, molti artiglieri dovettero arrendersi alle nostre truppe.

Documento più solenne della preparazione austriaca è un dispaccio, 18 maggio, inviato all'imperatore Carlo al colonello Boroevich che comanda gli austriaci sulla fronte giulia.

L'imperatore esprime in esso la speranza che l'armata dell'Isonzo precluda ancora e sempre la via di Trieste agli italiani.

Il generale Boroevich nel comunicare ai soldati il dispaccio imperiale rilevava che essi dovevano essere fieri che il sovrano legasse la Quinta Armata al nome del fiume sulle sponde del quale da due anni combatte.

«Tale augusto riconoscimento, egli scriveva, sia sempre per noi uno sprone per mantenerci degni del nome superbo che ci onora».

In verità l'onorifico nome comincia a diventare improprio per le truppe di Boroevic, le quali non sono a contatto con l'Isonzo che in un breve tratto nella zona di Tolmino, ma questa concessione sovrana dimostra come nulla sia stato trascurato dagli austriaci neppur dal punto di vista morale per impedire la vittoria che le nostre truppe hanno riportato negli ultimi gloriosi combattimenti.

Per l'oro alla Patria

Una

proposta del sen. Ferrero di Cambiano

Roma, 30. Il senatore Ferrero di Cambiano, presidente della Cassa Nazionale di Previdenza, ha lanciato una sua idea in merito al sistema di raccolta dell'oro per la Patria che ha risuscitato già largo consenso di approvazione oltre che nel ceto bancario, anche tra il popolo. Il sen. di Cambiano constata l'alto spirito di sacrificio di cui ha già dato prova il Paese offrendo, a fondo perduto, con sentimento patriottico fortissimo notevoli quantitativi di oro ai Comitati appositi, dei quali elogia la feconda operosità, la quale, però, non poteva dare frutti proporzionati al fabbisogno dello Stato negli attuali momenti.

Ad aumentare le riserve auree nazionali, ad influire efficacemente sulla vita economico-finanziaria d'Italia, il sen. Cambiano propone che i Comitati, Associazioni, Giornali, ecc. chieggano ai cittadini la cessione dei loro oggetti aurei, ma non di uno o di oggetti insignificanti e di poco peso, bensì di tutto l'oro che posseggono, sotto qualunque forma, eccettuati gli oggetti d'arte ed i cimeli, e che lo Stato rimborsi e paghi quest'oro debitamente saggiato e valutato. Il sen. di Cambiano ha tracciato il piano per la raccolta a mezzo degli organismi creati dai cittadini stessi, pel concentramento a mezzo delle Banche, per la valutazione e per il pagamento.

Lo Stato sostituirà poi con l'oro così raccolto le specie auree radunate nelle sue casse e nei forzieri delle varie Banche, mettendole subito in circolazione, mentre avrà agio e tempo per monetizzare l'oro raccolto.

Lo Stato, abbandonando l'attuale figura di mendicante, verrebbe a compiere una grande operazione finanziaria praticissima che avrà il beneficio di determinare anche un cumulo di moneta aurea che rimarrà in tempo di pace, migliorate le nostre condizioni economiche e finanziarie, a rinforzare le specie metalliche del Paese.

Il Sen. Ferrero di Cambiano afferma che un calcolo approssimativo induce a credere che con il suo sistema di acquisto contro pagamento in carta-moneta la quale sarebbe garantita automaticamente dall'oro di cui è il corrispettivo si potrebbe raccogliere tanto oro per almeno mezzo miliardo risultato questo che avrebbe immediata salutare ripercussione sul nostro mercato finanziario e sui cambi internazionali. Si assicura che la proposta dell'illustre parlamentare che l'ha con chiarezza prospettata in un patriottico articolo ospitato dalla «Nuova Antologia» ha trovato forti correnti di viva simpatia negli ambienti politici e finanziari di Roma.

Notizie della notte

Le notizie più interessanti della notte, sono quelle che la Stefani ci tramanda sulla riapertura del parlamento austriaco, e sulla opposizione che si fa sempre più violenta degli czechi e polacchi.

Oggi a Vienna si riapre il parlamento dopo tre anni di riposo. La seduta odierna, a quanto sembra non avrà carattere battagliero, sarà dedicata alla commemorazione di Francesco Giuseppe e a manifestazioni al successore Carlo.

Le ultime notizie circa le prespettive sulle discussioni alla Camera sono pessimiste per le varie opposizioni che si manifesteranno.

Gli czechi domanderanno la costituzione d'uno stato autonomo della Boemia, Moravia, Slesia e il territorio ungherese abitato dagli slovacchi. Gli sloveni, ruteni, e gli slavi meridionali presenteranno domanda di autonomia delle loro regioni. Vi sarà tenace lotta qualora il governo non aderirà alle loro domande.

A Cracovia lunedì in un comizio popolare di czechi e polacchi si approvò con grande giubilo l'atteggiamento del gruppo parlamentare. Furono percorse le vie al canto di inni.

A Praga i deputati socialisti czechi elessero a presidente del loro gruppo Khofoc da tre anni in carcere per alto tradimento.

Notizie in breve

— E' giunto a Roma l'areoplano inglese con a bordo 5 persone, proveniente da Londra. Aveva atterrato a Parigi, Torino, Pisa. Furono fatte agli areonauti festose accoglienze.

— Sono terminate in Torino le conferenze tra il ministro del commercio francese e quell'italiani De Nava e Meda. Esse portarono un accordo concreto sul regime reciproco delle importazioni. Tale accordo sarà subito applicato.

— Secondo un progetto di legge del Ministro di guerra francese, i sudditi alleati residenti in Francia saranno sottoposti agli obblighi militari.

— Sulla settimana terminata domenica 27, su 498 navi mercantili entrate, 470 uscite nei porti italian si ebbero 12 piccoli velieri affondati, quasi tutti inferiori alle 50 tonnellate, nessun piroscafo affondato o danneggiato.

— Bettman Olvey e Helfferich, vice cancelliere Germanico sono partiti da Berlino per Bruxelles.

— Un pranzo ebbe luogo all'ambasciata italiana di Washington, offerto dal principe di Udine al corpo diplomatico e alti ufficiali nord-americani.

— Il congresso degli ufficiali russi a Pietrogrado votò un ordine del giorno dichiarante che i mezzi per una pace stabile e l'armonia tra i popoli sono un'offensiva immediata e una energica combattività dell'esercito.

ULTIMA ORA

Tra pattuglie inglesi e tedesche

LONDRA, 30. Il comunicato Haig del pomeriggio dice: Nuclei nemici furono respinti durante la notte in vicinanza di Fontainele Scroiselles e a ovest di Lens. Nostre pattuglie penetrarono nelle trincee nemiche a sud di Neuve Capelle, recando perdite ai difensori. Null'altro d'importante da annunciare. (Stef.)

Nebbia sul fronte serbo

SALONICCO, 30. Comunicato serbo: fori debole attività d'artiglieria. Nebbia più intensa. (Stef.)

Statistica delle affondate

LONDRA, 30. Durante la settimana terminata al 27, nei porti del regno unito su arrivi 2719, e partenza 2768 furono affondate 19 navi e due battelli da pesca. Attaccate senza successo 17. (Stef.)

Sintomi di attività nel Belgio.

LEHAVRE, 31. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: nel pomerigigo del 29 la nostra artiglieria da trincea ha effettuato un riuscito tiro di distruzione contro i ricoveri delle mitragliatrici. La reazione dell'artiglieria nemica è stata vivissima durante la notte scorsa; un distaccamento nemico che ha tentato di avvicinarsi ad uno dei nostri posti è stato respinto dal nostro fuoco durante la giornata. Abituali azioni di di artiglieria. (Stef.)

Attività di artiglierie in oriente.

PARIGI, 31. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 29 corrente dice: Attività dell'artiglieria sulla riva destra del Vardar e nella curva della Cerna. Stef.

Gli aviatori russi

PIETROGRADO, 31. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale rumeno e del caucaso, fuoco di fucileria.

Aviazione: Nella notte sul 29 un nostro aviatore il guardiamarina Argeecheff e l'osservatore capitano Skarky effettuarono un raid durante il quale lanciarono quattro bombe su una località delle posizioni nemiche nella regione di Stanislavoll stamane verso le ore 4, cinque apparecchi nemici apparvero su Dodgaitzy e lanciarono circa 40 bombe senza arrecarci danni i nostri aviatori lottarono con gli avversari; il nostro valoroso aviatore guardiamarina Kakornne rimase ucciso. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Società Carlo Delser & Fratelli

Accomandita per azioni — Martignacco

Fabbrica Biscotti Amaretti

A termine dell'art. 7 dello Statuto sociale, gli Azionisti della Società in accomandita per Azioni Carlo Delser e Fratelli di Martignacco, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 4 Giugno 1917 alle ore 9 in Udine nei locali della Banca popolare Friulana col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.o Relazione della Gerenza.

2.o Relazione dei Sindaci.

3.o Deliberazione sul Bilancio al 30 Aprile 1917.

4.o Retribuzione dei Sindaci.

5.o Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea l'azionista potrà depositare le proprie Azioni tanto presso la Sede della Società quanto presso la Banca Popolare Friulana in Udine (Art. 10 dello Statuto.)

Nel caso che l'Assemblea in prima convocazione andasse deserta per insufficenza di numero, la seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno e luogo alle ore 10.

Carlo Delsere e Fratelli

Accomandita per azioni

2.o Regg. Artiglieria da Montagna

Distaccamento di Udine

Avviso di Concorso.

Si rende noto che presso l'intestato Distaccamento è aperto il concorso a tre posti di scritturale e ad uno di contabile.

I concorrenti dovranno presentare regolare domanda corredata dal certificato di buona condotta non oltre il 5 giugno p. v.

Si avverte che ai due posti di scritturale potranno anche accettarsi donne.

Per gli altri posti si accetteranno riformati in seguito a ferite in guerra.

Il personale accettato dovrà subire 15 giorni di esperimento.

Udine, 26 maggio 1917.

Il maggiore Comandante del distaccamento

V. Chiarini

Tip. Domenico Del Bianco 1917.